



COMUNE DI SCARMAGNO

PROVINCIA DI TORINO

C.A.P.10010 – P.za M. e S. Enrico, 5 - Tel. 0125739153 Fax 0125739391

E – mail scarmagno@libero.it

REGOLAMENTO

PER IL FUNZIONAMENTO DELLA

COMMISSIONE COMUNALE

DI VIGILANZA

SUGLI SPETTACOLI

E I TRATTENIMENTI PUBBLICI

INDICE

TITOLO I Disposizioni generali

Articolo 1 – Oggetto e finalità

Articolo 2 – Attività disciplinata

Articolo 3 – Composizione della Commissione

Articolo 4 – Nomina e durata della Commissione

Articolo 5 – Compiti della Commissione

Articolo 6 – Compensi dovuti a i componenti della Commissione

Articolo 7 – Spese di funzionamento della commissione

Articolo 8 – Funzionamento e atti della Commissione

Articolo 9 – Domanda di agibilità di cui all'articolo 80 del Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza (TULPS) approvato con Regio Decreto 18 giugno 1931 n° 773

TITOLO II Disposizioni finali e transitorie

Articolo 10 – Atto di funzionalità operativa

Articolo 11 – Manifestazioni abusive

Articolo 12 – Revoca

Articolo 13 – Disposizioni finali

TITOLO I

Disposizioni generali

Articolo 1 – Oggetto e finalità

1.1 L'Amministrazione Comunale – tenuto conto che l'organizzazione di spettacoli e trattenimenti pubblici anche a carattere temporaneo e occasionale è tutelata dalla Carta Costituzionale e rappresenta un importante momento di aggregazione della comunità locale – intende assicurare con il presente regolamento la corretta operatività della commissione comunale di vigilanza del Comune di **Scarmagno**.

1.2 Il presente Regolamento, redatto e approvato dal Consiglio Comunale in esecuzione dell'articolo 7 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n° 267, disciplina poiché materia di propria competenza, il funzionamento della Commissione comunale di vigilanza – quale organo collegiale amministrativo perfetto – prevista dall'articolo 141 del regolamento di esecuzione, del Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza (TULPS) approvato con Regio Decreto 6 maggio 1940 n° 635 come modificato dall'articolo 4 del D.P.R. 28 maggio 2001 n° 311.

Articolo 2 – Attività disciplinata

2.1 La Commissione tecnica di vigilanza comunale incaricata di valutare l'idoneità dei luoghi e locali, sede di pubblico trattenimento e spettacolo, opera per l'applicazione dell'articolo 80 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza (T.U.L.P.S.), ai fini del rilascio delle licenze di pubblico spettacolo e trattenimento pubblico di cui agli articoli 68 e 69 del T.U.L.P.S., attribuite alla competenza comunale dall'articolo 19 del D.P.R. n. 616/1977.

2.2 Per i locali e gli impianti con capienza complessiva pari o inferiore a 200 persone, le verifiche e gli accertamenti della Commissione sono sostituiti – ferme le disposizioni sanitarie vigenti – da una relazione tecnica di un professionista iscritto nell'albo degli ingegneri o in quello dei geometri che attesta la rispondenza del locale o dell'impianto alle regole tecniche vigenti, stabilite con decreto del Ministero dell'interno del 19 agosto 1996 e successive modifiche.

2.3 Salvo quanto previsto dagli articoli 141 bis e 142 del Regio Decreto 6 maggio 1940 n° 635, per l'esercizio dei controlli di cui al punto 2.1 lettera e) e salvo che la natura dei luoghi in cui sono installati gli allestimenti temporanei richiedano una specifica verifica delle condizioni di sicurezza, non occorre una nuova verifica per gli allestimenti temporanei che si ripetono periodicamente e per i quali la commissione provinciale di cui all'articolo 142 del Regio Decreto 6 maggio 1940 n° 635 nella stessa provincia o quella comunale di cui all'articolo 141 bis del Regio Decreto 6 maggio 1940 n° 635, abbia già concesso l'agibilità in data non anteriore a due anni.

2.4 Il rilascio delle autorizzazioni amministrative per lo svolgimento degli spettacoli e dei trattenimenti locali sono regolate da apposito Regolamento distinto dal presente.

2.5 E' sempre prescritta la verifica della Commissione Provinciale di Vigilanza ed è fuori dal campo di applicazione del presente Regolamento il seguente caso:

- a) quando la verifica debba essere fatta su locali cinematografici o teatrali o per spettacoli viaggianti di capienza superiore a 1.300 spettatori;
- b) quando la verifica debba essere fatta per altri locali o impianti con capienza superiore a 5.000 spettatori;
- c) per i parchi di divertimento e per le attrezzature da divertimento meccaniche o elettromeccaniche che comportano sollecitazioni fisiche degli spettatori o del pubblico partecipante ai giochi superiori ai livelli indicati con decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro della Sanità.

Articolo 3 – Composizione della Commissione

3.1 La Commissione comunale di vigilanza è così composta:

- a) Sindaco o suo delegato che la presiede;
- b) Comandante di Polizia Municipale o suo delegato;
- c) Dirigente medico dell'organo sanitario pubblico di base competente per territorio o da un medico dallo stesso delegato;
- d) Dirigente dell'ufficio Tecnico comunale o suo delegato;
- e) Comandante Provinciale dei Vigili del Fuoco o suo delegato;
- f) N° 1 esperto in elettrotecnica;

3.2 E' fin d'ora prevista la costituzione di un elenco di professionisti accreditati ed esperti in acustica o in altre discipline tecniche da nominare di volta in volta in relazione alle dotazioni tecnologiche del locale o dell'impianto da verificare, compreso un tecnico esperto in giochi meccanici elettromeccanici o elettronici quando siano impiegati nello spettacolo da verificare

3.3 Non sono previsti componenti supplenti e la delega sottoscritta da ogni componente ufficiale della commissione sopra individuato può essere predisposta di volta in volta e per ogni diversa verifica.

3.4 La funzioni di segretario della Commissione – senza diritto di voto – saranno esercitate dal funzionario designato formalmente con determinazione del presidente della Commissione stessa.

Articolo 4 – Nomina e durata della Commissione

4.1 La Commissione comunale di vigilanza è nominata con decreto del Sindaco entro 10 giorni dall'entrata in vigore del Regolamento e rimane in carica 3 anni.

Articolo 5 – Compiti della Commissione

5.1 Alla Commissione spettano i seguenti compiti:

- a) esprimere il parere sui progetti di nuovi teatri e di altri locali o impianti di pubblico spettacolo e trattenimento o di sostanziali modificazioni a quelli esistenti;
- b) verificare le condizioni di solidità, di sicurezza e di igiene dei locali stessi o degli impianti ed indicare le misure e le cautele ritenute necessarie sia nell'interesse dell'igiene sia nell'interesse della prevenzione degli infortuni;
- c) accertare la conformità alle disposizioni vigenti e la visibilità delle scritte e degli avvisi per il pubblico prescritti per la sicurezza e per l'incolumità pubblica;
- d) accertare ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 8 gennaio 1998 n° 3, anche avvalendosi di personale tecnico di altre amministrazioni pubbliche, gli aspetti tecnici di sicurezza e di igiene al fine dell'iscrizione nell'elenco di cui all'articolo 4 della Legge 18 marzo 1998 n° 337;
- e) controllare con frequenza che vengano osservate le norme e le cautele imposte e che i meccanismi di sicurezza funzionino regolarmente, suggerendo all'autorità competente gli eventuali provvedimenti.

Articolo 6 – Compensi dovuti a i componenti della Commissione

6.1 Ad ogni componente della Commissione spetta un compenso, per seduta, secondo l'esercizio dei diversi compiti di cui all'articolo 5, nella misura stabilita dalla Giunta Municipale.

6.2 Nessun compenso è dovuto – come previsto dal comma 2 dell'articolo 144 del RD 635/40 ai membri della commissione per la vigilanza da esercitarsi a norma del punto e) dell'articolo precedente.

Articolo 7 – Spese di funzionamento della commissione

7.1 Le spese di sopralluogo della Commissione di vigilanza comunale, sono a totale ed esclusivo carico del soggetto che facendo domanda di rilascio dell'autorizzazione di cui agli articoli 68 e 69 del TULPS ne rende necessario l'intervento.

7.2 L'importo suddetto sarà stabilito dalla Giunta municipale, rapportandolo al puro costo delle prestazioni dei professionisti esterni al Comune, ed a quello conseguente all'impiego del personale comunale, sulla base del costo orario dello stesso.

7.3 Eventuali riduzioni sono previste nei seguenti casi:

- Richieste pervenute dalle associazioni locali riconosciute: riduzione del 60% dell'importo di cui al comma precedente.

7.4 L'importo relativo deve essere corrisposto al Comune – Tesoreria comunale – con versamento da effettuare sul c.c.p. n° 30902100 intestato al Comune di Scarmagno, causale: "spettacoli – trattenimenti pubblici". Detto versamento deve essere effettuato entro i termini di cui all'Art. 9 comma 2

7.5 La mancata corresponsione delle spese di sopralluogo, comporta la non effettuazione del sopralluogo e l'archiviazione della relativa istanza di autorizzazione.

Articolo 8 – Funzionamento e atti della Commissione

8.1 La Commissione è convocata dal Presidente, con avviso scritto, da inviare a cura del segretario, a tutti i componenti con indicati: il giorno, l'ora e la sede presso il Palazzo Municipale ovvero il luogo della verifica, gli argomenti da trattare e con i documenti da verificare allegati.

8.2 L'avviso normalmente deve essere spedito almeno 15 (quindici) giorni prima della data prevista per la riunione. In caso di urgenza, il termine può essere ridotto a 96 ore. La convocazione potrà essere effettuata con i mezzi ritenuti più idonei e tra questi la raccomandata AR, il fax, il telegramma, l'E – mail.

8.3 Il parere tecnico della Commissione, atto amministrativo di natura obbligatoria e vincolante, è dato per iscritto secondo la bozza di cui all'allegato A e deve essere adottato con l'intervento di tutti i componenti.

8.4 L'atto deve essere motivato, in fatto ed in diritto, ai sensi dell'articolo 8 della Legge 241/1990 ed è sottoscritto da tutti i membri della Commissione e dal segretario.

8.5 Il segretario della Commissione ha l'incarico di custodire gli originali dei pareri, raccogliendoli, annualmente, in apposito raccoglitore.

8.3 Gli accessi della Commissione sono comunicati dal segretario della Commissione al destinatario del provvedimento finale che può partecipare anche mediante un proprio rappresentante e presentare memorie e documenti.

Articolo 9 – Domanda di agibilità di cui all'articolo 80 del Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza (TULPS) approvato con Regio Decreto 18 giugno 1931 n° 773

9.1 Le domande inerenti gli spettacoli e i trattenimenti pubblici di carattere locale soggetti al rilascio delle licenze di cui agli articoli 68 e 69 e alla verifica di cui all'articolo 80 del Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza (TULPS) approvato con Regio Decreto 18 giugno 1931 n° 773 devono essere:

- formulate con istanza in bollo;
- dirette al Responsabile del Servizio;
- inviate per posta o anticipate in via telematica ovvero presentate direttamente al Comune almeno 30 (trenta) giorni prima della data di inizio della manifestazione o della effettuazione del pubblico trattenimento. In caso di anticipazione per via telematica gli originali dovranno essere prodotti entro i termini di cui al comma successivo.

9.2 Per motivi di assoluta e comprovata necessità organizzativa, il preavviso potrà anche essere minore, ma comunque mai inferiore ai 15 (quindici) giorni prima della data di inizio della manifestazione nel territorio comunale. Le domande pervenute in data successiva, saranno considerate tardive e archiviate.

9.3 Per la data farà fede il timbro postale o quello del protocollo comunale.

9.4 Ad ogni domanda perché la stessa risulti completa e procedibile deve essere allegata la documentazione fissata da un "atto di funzionalità operativa" (di cui all'Art.10) deliberato dalla Giunta comunale, su proposta della commissione.

9.5 Tutti i documenti allegati alla domanda devono essere in originale od in copia autenticata ai sensi di legge, redatti da tecnico abilitato, iscritto all'albo, ed in regola secondo la legge sul bollo.

9.6 In relazione alla particolarità dei luoghi e delle strutture da collaudare, la Commissione può richiedere, a fini istruttori, ulteriore documentazione, integrativa di quanto indicato nell'atto di cui all'Art.10.

9.7 Gli impianti, i locali, i luoghi, le strutture e quant'altro destinato ad ospitare attività di pubblico spettacolo o intrattenimento, vincolati al parere tecnico della Commissione, devono essere resi funzionali e posti a disposizione della Commissione entro e non oltre le ore 15,00 (quindici) del giorno precedente quello d'inizio della manifestazione e nei casi in cui la manifestazione abbia inizio nei giorni di domenica o lunedì entro e non oltre le ore 15,00 (quindici) del venerdì.

TITOLO II

Disposizioni finali e transitorie

Articolo 10 – Atto di funzionalità operativa

10.1 La commissione comunale di vigilanza può nel corso di una propria riunione allo scopo convocata senza oneri per l'Amministrazione, predisporre un prontuario di regole di funzionalità operativa – che una volta redatto sarà oggetto di delibera di Giunta Comunale – contenente:

- a) la documentazione ritenuta necessaria da allegare in caso di verifica di locali e impianti ai sensi dell'articolo 80 del TULPS;
- b) le definizioni di locale e di impianto con capienza pari o inferiore a 200 persone escluse dalle verifiche e dagli accertamenti della Commissione;
- c) i tempi di acquisizione e le verifiche tecniche da espletare sulla relazione tecnica del professionista iscritto all'albo che sostituisce le verifiche e gli accertamenti della commissione;
- d) ogni altra definizione esplicativa ritenuta necessaria alla funzionalità operativa dell'ufficio competente a ricevere gli atti e a convocare i lavori della commissione di vigilanza.

Articolo 11 – Manifestazioni abusive

11.1 Sono considerate abusive e soggette alle relative sanzioni anche penali, le manifestazioni eventualmente organizzate in contrasto con le disposizioni stabilite dalla legge e dal presente regolamento.

Articolo 12 – Revoca

12.1 Per motivi inderogabili di ordine pubblico o di sicurezza pubblica o di igiene il Sindaco può, con ordinanza motivata, sospendere ogni manifestazione e richiedere lo sgombero dell'area ovvero dei locali autorizzati.

Articolo 13 – Disposizioni finali

13.1 Il presente Regolamento entrerà in vigore dopo le approvazioni e le pubblicazioni di legge.

13.2 Sono abrogate tutte le disposizioni contrarie e incompatibili con il presente Regolamento.

Il presente regolamento:

- 1) E' stato deliberato dal Consiglio Comunale nella seduta del 27/06/2002 con atto n. 7;
- 2) Non e' soggetto a controllo (comunicato Regione Piemonte Bollettino Ufficiale n. 45/00);
- 3) E' stato ripubblicato all'Albo Pretorio comunale per quindici giorni consecutivi dal 17/07/2002 al 1/08/2002 ;

FAC SIMILE n° 1 – AGIBILITÀ LOCALI PER PUBBLICO SPETTACOLO - ISTANZA

Al Comune di Scarmagno

Oggetto: Istanza per licenza agibilità per svolgimento di pubblico spettacolo.

Ai sensi e per gli effetti previsti dall'articolo 80 del T.U.L.P.S.
per le ditte individuali:

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ residente _____ a _____ via _____ C.F. _____ in qualità di titolare della ditta individuale omonima
--

per le società:

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ residente _____ a _____ via _____ C.F. _____ in _____ qualità _____ di _____ legale _____ rappresentante _____ della Società _____ denominata _____ con _____ sede _____ legale _____ in _____

FAISTANZA

per ottenere la licenza di **agibilità locali** per organizzare e tenere il seguente spettacolo /_/ /
trattenimento /_/ /

Descrizione _____ dettagliata _____ dei _____ locali _____ :

secondo le seguenti notizie e i seguenti allegati:

In fede

Scarmagno, lì _____

FAC SIMILE n° 2 - PUBBLICO SPETTACOLO - AGIBILITA'

Ufficio Commercio

Agibilità n° _____ del registro

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

Vista la domanda presentata dal Signor _____;

nato a _____ il _____, residente a _____

legale rappresentante della _____

intesa ad ottenere il rilascio dell'agibilità onde tenere un pubblico spettacolo/ un pubblico trattenimento;

Visto il verbale di verifica della Commissione Tecnica comunale del

Visti gli articoli 68 e 69 del T.U.L.P.S. e 116 e segg. del relativo regolamento di esecuzione;

Visto l'articolo 19 del D.P.R. 24.07.1977 n. 616;

Constatato che nulla osta all'esercizio dell'attività di che trattasi;

RILASCIA LICENZA DI AGIBILITA'

al /alla Sig. _____

_____ nat ___ a _____ il _____

residente a _____ Via _____ n. _____

C.F. _____

PER LO SVOLGIMENTO
DEL SEGUENTE PUBBLICO SPETTACOLO O TRATTENIMENTO

da tenersi in questo Comune nei locali ubicati in Via _____

sotto l'osservanza delle seguenti disposizioni vigenti in materia di pubblica sicurezza e nel rispetto delle seguenti prescrizioni fissate ai sensi dell'articolo 9 del T.U.L.P.S.:

Scarmagno, lì _____

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

FAC SIMILE A - PUBBLICO SPETTACOLO – PARERE SUL SOPRALLUOGO

COMUNE DI SCARMAGNO

COMMISSIONE COMUNALE DI VIGILANZA SUI LOCALI DI PUBBLICO SPETTACOLI

Parere sul sopralluogo n° ____ del _____

La commissione comunale di Vigilanza Comune di Scarmagno alla presenza dei signori:

1. _____ Sindaco o suo delegato
2. _____ Comandante PM o suo delegato
3. _____ Medico OSPB n° _____
4. _____ Dirigente Ufficio Tecnico o suo delegato
5. _____ Comandante Provinciale Vigili Fuoco
6. _____ Esperto in elettrotecnica
7. _____ Esperto in acustica (solo se convocato)
8. _____

ha svolto ispezione presso i locali ovvero gli impianti di pubblico spettacolo così ubicati e descritti :

alla presenza del proprietario delle strutture il Signor _____

oppure del Signor _____ in qualità di _____

per accertare quanto segue:

La commissione comunale, vista la documentazione prodotta che qui di seguito dettagliatamente si elenca:

Viste altresì le risultanze del sopralluogo come di seguito indicate:

esprime parere _____ non favorevole /_/ /_/ favorevole /_/

per le seguenti motivazioni e con le eventuali prescrizioni: _____

Scarmagno, lì _____ .

I COMMISSARI

**notizie e documentazione da fornirsi a cura del
responsabile della manifestazione**

1) NOTIZIE: i punti di cui alle lettere b), c) e d) non riguardano spettacoli viaggi e parchi di divertimento (giostre - luna park).

- a) nell'area della manifestazione sono predisposti adeguati ed idonei pezzi di estinzione.
- b) le uscite di sicurezza verranno mantenute sgombre da ogni possibile ostacolo che possa compromettere un adeguato esodo.
- c) sono messi a disposizione del pubblico, per la durata della manifestazione, i servizi igienici presso:.....
- d) nel corso della manifestazione:
 NON AVVIENE preparazione, confezionamento, distribuzione di alimenti e bevande
 AVVIENE preparazione, confezionamento, distribuzione di alimenti e bevande
e pertanto ALLEGO alla presente la prevista domanda di autorizzazione sanitaria temporanea straordinaria
- e) nel corso della manifestazione :
 NON E' PREVISTO l'impiego di macchinari ed impianti rumorosi
 E' PREVISTO l'impiego di macchinari ed impianti rumorosi (altoparlanti, impianti mu ecc.) dalle ore _____ alle ore _____ de _____ giorn _____
e pertanto con la presente, RICHIEDO l'autorizzazione temporanea per il superamento rumorosità ambientale previsti dal D.P.C.M. 01.03.1991 e dalla Legge 26.10.1995 n° 447

2) DOCUMENTAZIONE:

- a) disegni di progetto (sistemazione planimetrica degli impianti in scala 1:200).
- b) attestazione del versamento di €. 64.300 - effettuato sul c.c.p. n. 12443107 intestato all'Azienda Sanitaria Regionale U.S.L. n° 9 - Sede di Ivrea

OSSERVAZIONI:

.....
.....

IL RESPONSABILE DELLA MANIFESTAZIONE

.....

notizie e documentazione da fornirsi a cura del proprietario delle infrastrutture

nome e cognome
nato a il e residente
a in Via

1) NOTIZIE: i punti di cui alle lettere a), c) e d) non riguardano spettacoli viaggianti quali parchi di divertimento (giostre - luna park).

- a) **CAPACITÀ DEI PADIGLIONI:**
padiglione adibito a: persone n.
padiglione adibito a: persone n.
padiglione adibito a: persone n.
padiglione adibito a: persone n.
- b) l'impianto elettrico installato risulta conforme alle vigenti norme C.E.I.
- c) l'impianto di illuminazione comprende l'illuminazione normale e l'illuminazione di sicurezza, quest'ultima ottenuta con sorgente di energia indipendente da quella dell'illuminazione normale.
- d) le uscite di sicurezza per il pubblico sono chiaramente indicate con idonea segnaletica.
- e) vengono forniti a idonei estintori a norma di legge.

2) DOCUMENTAZIONE: i punti di cui alle lettere a), b) e c) non riguardano spettacoli viaggianti quali parchi di divertimento (giostre - luna park)

- a) calcoli di stabilità delle strutture.
- b) verbali di prova di carico 800 kg/mq (per le sole strutture su cui è prevista l'affluenza di pubblico).
- c) copia dichiarazione del produttore dei materiali costituenti le strutture attestante la conformità degli stessi in relazione alla loro reazione al fuoco (Decreti Ministero dell'Interno del 6.7.1983 e del 26.6.1984).
- d) certificato di regolare montaggio redatto su modulo allegato.
- e) relazione del tecnico abilitato riguardante gli impianti e le installazioni elettriche redatta sul modulo allegato.

OSSERVAZIONI:

.....
.....
.....

IL PROPRIETARIO DELLE INFRASTRUTTURE

.....

CERTIFICATO DI REGOLARE MONTAGGIO DELLE STRUTTURE

esistenti nel Comune di
in Via/Località n.
eseguite in occasione di
nei giorni

DESCRIZIONE DELLE STRUTTURE OGGETTO DELLA PRESENTE CERTIFICAZIONE

.....
.....
.....
.....
.....
.....

Il sottoscritto (Ing. o Arch.)

.....
iscritto all'Albo degli della Provincia di
con il numero, sulla scorta degli elaborati progettuali delle
strutture in argomento, nonché dei calcoli statistici delle medesime, procedeva, in data
alla accurata ispezione di ogni parte delle membrature in argomento, trovandole montate ed eseguite in
conformità alle indicazioni di progetto ed alle ipotesi di calcolo.
Rilascia quindi la presente certificazione attestante il regolare montaggio delle strutture in esame.

..... fi

FIRMA E TIMBRO

RELAZIONE DEL TECNICO ABILITATO RIGUARDANTE GLI IMPIANTI E LE INSTALLAZIONI ELETTRICHE

L'infrastruttura sita a
in Via/Piazza/Località, n.
adibita a, in occasione di
nei giorni
risulta dotata del seguente impianto elettrico:

- 1) I CAVI CONDUTTORI ED I PUNTI DI UTILIZZAZIONE SONO PROTETTI CONTRO I CONTATTI DIRETTI TRAMITE APPOSITE CUSTODIE O TUBI ?
(norme CEI 70-1 EN 60529-IPXXB, per l'utilizzo in determinati luoghi le X devono essere sostituite da idonei indici - utilizzare conduttori non propaganti l'incendio - norme CEI 20-22 II)
(SI) (NO)
- 2) ESISTE A MONTE INTERRUTTORE DIFFERENZIALE?
(SI) (NO)
- 3) E' AVVENUTA L'INSTALLAZIONE DI IDONEO INTERRUTTORE MAGNETOTERMICO CONTRO LE SOVRACORRENTI?
(SI) (NO)
- 4)
 - a) l'interruttore magnetotermico differenziale a monte dell'intero impianto elettrico risulta avere: $I_{\Delta n} < 0.3 \text{ A}$ e P.d. $I > 6 \text{ KA}$ se trifase + N oppure $4,5 \text{ KA}$ se monofase ?
(SI) (NO)
 - b) l'interruttore magnetotermico differenziale a monte dell'impianto elettrico alimentante le prese di corrente, risulta avere: $I_{\Delta n} = 0.03 \text{ A}$ e $I_n < 16 \text{ A}$?
(SI) (NO)
 - c) l'interruttore a monte dell'impianto elettrico di illuminazione è differenziale?
(SI) (NO)
 - d) se è differenziale, a quale soglia di intervento è tarato ?
indicare $I_{\Delta n} = \underline{\hspace{2cm}}$ $I_n = \underline{\hspace{2cm}}$
 - e) l'interruttore magnetotermico differenziale, a monte di particolari utenze specifiche, possiede I_n proporzionato all'utenza specifica ed $I_{\Delta n}$ di 0.03 A ?
(SI) (NO)
- 5) I CORPI ILLUMINANTI SONO PROTETTI CON IDONEI RIPARI? (CEI 64-8 parte 752)
(SI) (NO)
- 6) I CORPI ILLUMINANTI POSTI AL DI SOTTO DI METRI 2,5 DAL PAVIMENTO E QUELLI INDICANTI LE USCITE DI SICUREZZA, SONO PROTETTI CON ULTERIORI GRIGLIE CONTRO GLI URTI ACCIDENTALI? (CEI 64-8 PARTE 752.55.2 E 56.6)
(SI) (NO)
- 7) I CIRCUITI ALIMENTANTI I CORPI ILLUMINANTI SONO SUDDIVISI SECONDO QUANTO PREVISTO DALLA NORMA CEI 64-8 PARTE 752.3.6 E 3.8?
(SI) (NO)

- 8) a) ESISTE CIRCUITO DI ILLUMINAZIONE DI SICUREZZA REALIZZATO CON LAMPADE AUTONOME AVENTE PROPRIA PROTEZIONE CONTRO IL CORTO CIRCUITO?
(SI) (NO)
- b) ED IN CASO DI INTERVENTO DELLA PROTEZIONE, E' INSTALLATO UN DISPOSITIVO DI SEGNALAZIONE OTTICA E ACUSTICA? (NORMA CEI 752.56.7)
(SI) (NO)
- IN QUESTO CASO NON E' AMMESSA LA PROTEZIONE CONTRO IL SOVRACCARICO
- 9) L'AUTONOMIA DELLE LAMPADE DI SICUREZZA E' ALMENO DI UN'ORA? (NORMA CEI 64-8 752.56.2)
(SI) (NO)
- 10) L'IMPIANTO ELETTRICO E LE STRUTTURE METALLICHE SONO STATE ADEGUATAMENTE COLLEGATE TRA LORO IN MODO EQUIPOTENZIALE AD UN IMPIANTO DI MESSA A TERRA PER LA PROTEZIONE CONTRO I CONTATTI INDIRETTI, IL CUI VALORE DI DISPERSIONE RISULTA DI Ohm E PERTANTO E' /NON E' CONFORME ALLE VIGENTI NORME DI SICUREZZA?
(SI) (NO)
- 11) a) QUALORA INVECE L'IMPIANTO SIA PROTETTO A MONTE CON TRASFORMATORE D'ISOLAMENTO, QUESTO E' DI SICUREZZA E REALIZZATO SECONDO LE NORME CEI 14-6?
(SI) (NO)
- b) E TUTTE LE MASSE METALLICHE, ANCHE ESTRANEE, SONO STATE RESE EQUIPOTENZIALI?
(SI) (NO)
- 12) Note
-

IL TECNICO ABILITATO

PUB_SPET WRK2